

L'inchiesta

RINALDO GIANOLA

INVIATO A UDINE

A volte la crisi e le lotte dei lavoratori per difendere il posto producono effetti collaterali inattesi. Daniela, 52 anni, è una ex dipendente della Gros Market, grande distribuzione. Un anno fa l'azienda comunicò via fax che il magazzino di Pradamano, nei pressi di Udine, andava chiuso e i 30 lavoratori dovevano togliere il disturbo senza infastidire. Daniela con altri tre colleghi salì sul tetto dell'azienda per protestare. Al mattino le mamme coi bambini portavano il latte caldo. Adesso mentre beve un caffè al bar, racconta la sorpresa: «Il padrone della GrosMarket ci ha denunciato, ci ha chiesto i danni perché siamo saliti sul tetto. Ci ha accusato di "occupazione abusiva di suolo privato al fine di trarne profitto". Andremo in Tribunale a gennaio. Capisci in che situazione siamo? Abbiamo perso il lavoro e l'azienda ha la faccia tosta di accusarci di averci guadagnato».

Queste storie di crisi e di lavoro che scompaiono sono sorprendenti in una regione, il Friuli Venezia Giulia, tradizionalmente attiva, ricca, dinamica, piena di imprese e produzioni. Ma oggi, arrivati al terzo anno di un collasso economico le cui dimensioni e conseguenze finali nessuno può immaginare, anche un territorio protetto come questo vive si interroga su un'emergenza sorprendente. Udine e la sua regione sono passate dalla piena occupazione, con migliaia di lavoratori provenienti dall'Italia e dal mondo che ogni anno entravano nel ciclo produttivo, alla chiusura di aziende, grandi e piccole, alla perdita di occupazione, al boom dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Ci sono in questa congiuntura economica e negli effetti che appaiono concreti e preoccupanti le minacce della competizione internazionale e i limiti politici e imprenditoriali di una classe dirigente che fa fatica a cimentarsi con le nuove sfide.

Il presidente della Provincia di Udine, il leghista Pietro Fontanini, quel genio che ha proposto le classi separate per bambini disabili, si è entusiasmato a una recente promozione di prodotti regionali, perché «qui vendiamo solo cose friulane e non cianfrusaglie cinesi». Il leghista Fontanini non ha idea di cosa siano la Cina, l'India, il Vietnam



La lotta I lavoratori della GrosMarket sono stati accusati di «occupazione abusiva di suolo privato al fine di trarne profitto»

Nord Est, la crisi è lunga la ripresa è debole e mancano pure i soldi

Udine, città colta e benestante, sente il peso delle difficoltà di migliaia di aziende. Dalla piena occupazione alla perdita del posto. E c'è chi denuncia gli operai in lotta

e la competizione mondiale.

Dice il sindaco di Udine, Furio Honsell, del partito democratico, già rettore dell'Università: «La Lega pensa di risolvere i problemi spargendo paura, ma la sua visione è perdente, ci porta alla sconfitta. Da questa crisi possiamo uscire solo con investimenti e innovazione e invece non c'è nulla. Tremonti è un politico vecchio, non ha l'idea del cambiamento. Il nostro territorio è passato da una disoccupazione negativa alla diffusione degli ammortizzatori sociali in deroga, ma il risultato è che le imprese stanno facendo pagare la crisi ai lavoratori, agli enti locali

Il sindaco Honsell

I lavoratori, gli enti locali e lo Stato pagano gli utili delle aziende

La triste novità

Il Friuli offriva lavoro a chi arrivava, oggi vince la cassa integrazione

li e allo Stato. Sono gli operai, i comuni, le regioni che finanziano gli utili delle imprese». Il sindaco ha una formazione da matematico-in-

formatico e spiega così i mutamenti economici e sociali della sua città: «Questo è un luogo di lavoro, ma non c'è mai stata opulenza. La solidità delle imprese e la capacità dei lavoratori hanno garantito successo e benessere, ma questo incantesimo si è rotto, il mondo è cambiato. La mia amministrazione ha dato fondo a tutte le risorse per affidare lavori, asfaltare le strade, ci siamo indebitati, abbiamo finanziato i lavori socialmente utili. Noi paghiamo, mentre le imprese non investono, non è giusto».

Gli esempi sono sotto gli occhi di tutti. Basta fare un giro in provincia,